



Comune di Casole d'Elsa

Provincia di Siena

VAS e Valutazione Integrata della Variante al Piano Strutturale del Comune di Casole d'Elsa

ai sensi dell'art. 27 della L.R. 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza"

Dichiarazione di sintesi

Responsabile del Procedimento

Arch. Valeria Capitani

Giugno 2011

Il presente documento costituisce la Dichiarazione di sintesi, redatta ai sensi dell'art. 27 della L.R. 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza", relativa al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica effettuato in maniera coordinata con il processo di Valutazione Integrata della Variante al Piano Strutturale del Comune di Casole d'Elsa.

La Variante in oggetto nasce allo scopo di eliminare le incongruenze tra il livello strutturale del P.S. e quello gestionale del R.U., che avevano determinato la messa in salvaguardia di alcune previsioni del R.U., riallineando le previsioni del P.S. con quelle del R.U. e proponendo quindi un nuovo dimensionamento sulla base di sostanziali riduzioni già previste nella Variante di assestamento e di ulteriori riduzioni previste nella stessa Variante al P.S.

Tutto ciò, tenendo presente che con la Variante occorre, inoltre:

- rimodulare il dimensionamento secondo quanto previsto dall'art. 7 del DPGR 3R/2007;
- verificare la sostenibilità delle risorse sottoponendo le previsioni insediative non attuate a Valutazione Integrata;
- sottoporre la Variante stessa alla procedura di VAS ai sensi della L.R.10/2010 e s.m.i..

L'iter amministrativo

- Con Deliberazione di C. C. n. 72 del 30/11/2006 è stato dato avvio al Procedimento per la Variante generale al Piano Strutturale;

- con successivo atto, Deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 22/04/2009, è stato dato ulteriore avvio al procedimento per la Variante al Piano Strutturale;

- con Deliberazione di C.C. n. 79 del 14/06/2010 è stato avviato nuovamente il procedimento per la variante al Piano strutturale integrandolo ai sensi della Legge Regionale 10/2010 con gli opportuni adempimenti in materia di Valutazione ambientale strategica;

- in data 22.06.2010 il documento preliminare per la Verifica di assoggettabilità a VAS comprensivo del documento preliminare riguardante i contenuti del Rapporto ambientale secondo quanto previsto dagli articoli 22 e 23 della L.R. 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica, di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza", e la relazione integrativa di avvio del procedimento redatta ai sensi dell'art. 15 della L.R. n°1 del 03 gennaio 2001, approvati con la Deliberazione sopra citata sono stati inviati ai soggetti competenti ai fini dell'acquisizione del parere di competenza;

- con Deliberazione di C.C. n. 144 del 23/11/2010 è stata adottata la Variante al Piano strutturale.

- mediante l'inoltro di richiesta di contributi/osservazioni trasmessa il 07/12/2010 con prot. n. 10095 sono state consultate tutte le Autorità con competenze ambientali individuate nel Rapporto per la verifica di assoggettabilità a VAS della Variante al Piano Strutturale del Comune di Casole d'Elsa,;

- Per il periodo dal 07.12.2010 al 20.01.2011 è stata depositata presso la casa comunale a libera visione del pubblico la variante al Piano strutturale e entro tali termini è stato possibile presentare osservazioni alla Variante ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.R.T. 1/2005;

- con Deliberazione della Giunta comunale n. 6 del 07.01.2011 sono stati prorogati i termini di presentazione delle osservazioni, ai sensi dell'art. 17 c.3 della L.R.T. 1/2005, sino al 14 febbraio 2011"

- con Determinazione del Responsabile del Servizio Urbanistica ed edilizia Privata n. 22 del 3 Febbraio 2011 sono poi stati prorogati ulteriormente i termini per la presentazione delle osservazioni fino al 7 Marzo 2011;

- in concomitanza con la pubblicazione della ulteriore proroga di cui al punto precedente è stata depositata nella casa comunale per 60 gg. la VAS e in tale periodo di deposito, con decorrenza dal giorno 9 Febbraio 2011 al 10 aprile, chiunque ha avuto facoltà di prendere visione degli atti ed elaborati e di presentare osservazioni.

- nei termini suddetti è pervenuta l'osservazione della Provincia di Siena relativa al Rapporto ambientale in data 06.04.2011 prot. n. 2823 nella quale si sottolinea l'importanza di verificare la sostenibilità del dimensionamento introdotto dalla Variante al PS ponendo particolare attenzione alla coerenza con gli indirizzi strategici del PTC della Provincia.

Relativamente al processo di valutazione, i contenuti e gli esiti della fase di consultazione del Rapporto per la verifica di assoggettabilità a VAS della Variante al Piano Strutturale del Comune di Casole d'Elsa, comprensivo del documento preliminare riguardante i contenuti del Rapporto ambientale secondo quanto previsto dalla L.R. 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica, di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza", al fine di garantire un coordinamento ed una semplificazione procedurale, ha sancito il fatto che la VAS dovesse contenere gli elementi di conoscenza e di analisi previsti dalla procedura di Valutazione di incidenza (LR 10/2010) che si rende necessaria per la presenza del SIR 89 "Montagnola senese". Inoltre, si è ritenuto che la procedura di VAS, contenente gli elementi della Valutazione di incidenza, dovesse essere integrata a sua volta nell'ambito del procedimento di Valutazione Integrata (art. 11 della LR 1/2005 come modificato dall'art. 36 della LR 10/2010).

A livello operativo, il coordinamento tra le procedure di cui sopra, si è concretizzato con la predisposizione del Rapporto ambientale e del presente documento di Sintesi non tecnica, secondo l'impostazione che è stata descritta nel Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità, a cui si rimanda per eventuali approfondimenti.

Una prima attività svolta nel Rapporto è stata la verifica di coerenza del quadro delle strategie e degli obiettivi della Variante rispetto alle linee generali della pianificazione sovra-ordinata e di settore, prendendo in considerazione i seguenti piani:

- Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) della Regione Toscana;
- Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Siena;
- Piano regionale delle attività estrattive di recupero delle aree escavate e di riutilizzo dei residui recuperabili della Regione Toscana;
- Piano delle attività estrattive, di recupero delle aree escavate e riutilizzo dei residui recuperabili della Provincia di Siena;
- Piano energetico provinciale;
- Piano di gestione ATO n.6 - Ombrone;
- Piano provinciale di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati;
- Piano provinciale di bonifica delle aree inquinate;
- Piani di bacino del Fiume Arno, del Bacino regionale Ombrone e del Bacino regionale Toscana Costa.

Hanno poi costituito "aree di particolare rilevanza" per la redazione della Variante al PS e, quindi, oggetto di approfondimento in fase di redazione del Rapporto ambientale:

- l'Ambito n.31 Valdelsa - disciplina paesaggistica del PIT della Regione Toscana 2009;
- l'Ambito n.33b – Area senese Montagnola e Valli del Merse - disciplina paesaggistica del PIT della Regione Toscana 2009;
- Beni paesaggistici soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 art. 136 (Centro storico di Casole e zone circostanti; Zona del versante ovest della Montagnola senese in Comune di Casole d'Elsa)
- l'Unità di paesaggio 2: Alta Val d'Elsa del PTC della Provincia di Siena 2010;
- l'Unità di paesaggio 4: Montagnola Senese del PTC della Provincia di Siena 2010;
- il SIR 89 "Montagnola senese".

L'analisi non ha rilevato elementi di incoerenza specifica con i suddetti piani, fermo restando il fatto che la Variante al PS ha introdotto, nell'aggiornamento delle NTA:

- specifiche norme per la tutela dei valori di qualità paesaggistica individuati dal PIT e dal PTC;
- specifiche norme per quanto riguarda la disciplina della riqualificazione delle aree di cava;
- specifiche norme per quanto riguarda l'utilizzo della risorsa idrica e la gestione delle acque reflue;
- specifiche norme di salvaguardia di recepimento della disciplina dei Piani di bacino.

La procedura di VAS integrata nell'ambito della procedura di Valutazione Integrata, essendo finalizzata a valutare gli effetti di particolari piani e programmi, ha anche necessitato di un quadro di riferimento relativo ai caratteri specifici del territorio comunale. Ai fini dell'applicazione della valutazione al dimensionamento introdotto dalla Variante al PS, ciò che è sembrato opportuno è stato la necessità di adattare il reporting in un'ottica di semplificazione della rappresentazione e della descrizione degli aspetti salienti, in maniera tale da rendere intelligibile e comunicabile agli altri soggetti coinvolti nel processo di pianificazione priorità, criticità, opportunità.

A tale proposito, in un apposito capitolo del Rapporto sono state organizzate, aggiornate e sintetizzate tutte le informazioni desumibili dai documenti e dalle fonti statistiche ufficiali disponibili, tra cui:

- Statistiche dell'Ufficio Servizi demografici comunale;
- Relazione sullo stato dell'ambiente della Provincia di Siena, anno 2008;
- Rapporto rifiuti della Provincia di Siena, anno 2008;
- Annuario statistico della Comunità Montana Val di Merse, anno 2006.

Inoltre, con riferimento all'aggiornamento del Quadro conoscitivo ed alla Valutazione Integrata della Variante al Piano strutturale del Comune di Casole d'Elsa, ai fini dell'acquisizione di alcuni dati aggiornati relativi a tutto il territorio comunale, nel corso dei mesi dicembre 2009 e gennaio 2010 sono state inoltrate da parte dell'Amministrazione comunale alcune richieste dati. I soggetti e la tipologia dei dati richiesti, sono descritti nel Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS della Variante al PS, a cui si rimanda per specifici approfondimenti.

In base alla disponibilità e fornitura reale dei dati, sono dunque stati sintetizzati alcuni aspetti strutturali caratterizzanti il territorio comunale che hanno anch'essi costituito, assieme alla considerazione delle aree di rilevanza ambientale, i riferimenti iniziali per il dimensionamento e la valutazione degli effetti.

La presenza di numerose aree di trasformazione previste dalla Variante al PS, oltre ad una caratterizzazione generale di sostenibilità, ha richiesto anche una valutazione relativa ad interventi specifici. Come nel caso della valutazione generale, la valutazione per singola area di trasformazione ha comportato l'introduzione di specifici indirizzi o prescrizioni alla trasformazione.

Tali requisiti specifici non sono da considerarsi alternativi ai requisiti di carattere generale precedentemente richiamati, ma cumulativi e sinergici.

L'elenco delle aree di trasformazione oggetto di valutazione specifica sono riportate di seguito.

UTOE I – Berignone

- I/1 Area turistico-ricettiva - Berignone;

UTOE II – Casole capoluogo

- II/1 Area SD1H - Corsina;
- II/2 Area ATPA1 - Corsina;
- II/3 Area AT7 - Orli;
- II/4 Area ATPA2 - Il Merlo;
- II/5 Area Corsina;
- II/6 Area Casole-Orli;
- II/7 Area Cavallano;
- II/8 Area Casole;
- II/9 Area Cavallano;
- II/10 Area SD1E - Il Merlo-ex Gesseria;
- II/11 Area SD1B - Il Merlo-Cava di Liggiano;
- II/12 Area AT5 - Il Merlo - AT8 Cavallano;
- II/13 Area AT5 - Lucciana;
- II/14 Area SD1C - Il Merlo - Cava di Liggiano;
- II/15 Area industriale-artigianale Il Piano;
- II/16 Area commerciale SD2E - Casole.

UTOE III - Monteguidi

- III/1 Area Monteguidi;
- III/2 Area AT3, AT5 - Monteguidi;

UTOE IV - Mensano

- IV/1 Area Mensano;
- IV/2 Area AT5 - Mensano;

UTOE VI – La Valle dell'Elsa

- VI/1 Area SD3A/SD3B Il Mulino dell'Elsa;
- VI/2 Area industriale-artigianale Ponti di Pievescola;

UTOE VII – La Montagnola

- VII/1 Area SD4E - Pievescola;
- VII/2 Area SD4F - Pievescola;
- VII/3 Area SD4G - Pievescola;
- VII/4 Area AT2/AT6 - Pievescola;
- VII/5 Area Pievescola.

La valutazione e l'introduzione di prescrizioni per singole aree di intervento è stata effettuata ricorrendo ad apposte schede di analisi, strutturate secondo il modello riportato di seguito.

In particolare, le schede sono state strutturate in una sezione conoscitiva in cui sono riportati, da un lato, i dati salienti relativi alla tipologia di trasformazione ed ai dati urbanistici di riferimento e, dall'altro, informazioni riguardanti lo stato attuale dell'area in termini di presenza di vincoli, ambiti paesaggistici e/o naturalistici, presenza di situazioni di pericolosità geologica, adeguatezza delle infrastrutture urbanistiche e delle reti di servizi.

Una seconda sezione è stata poi dedicata alla valutazione degli effetti vera e propria: le tipologie di effetti presi in considerazione sono analoghe a quelli adottati per la valutazione generale della Variante, mentre per quanto riguarda la valutazione analitica di ciascuno di essi, è stata effettuata:

- una valutazione degli aspetti di maggiore criticità relativi allo stato attuale dell'area, sulla base dei dati conoscitivi di cui alla prima sezione della scheda e in base all'analisi di contesto presente nel Rapporto;
- una valutazione dei potenziali effetti legati alla trasformazione, sulla base dei criteri di sostenibilità adottati per la valutazione degli obiettivi della Variante (anch'essi illustrati in un apposito capitolo del Rapporto ambientale).

In base alla natura degli effetti potenziali, sono infine state introdotte tutte le prescrizioni alla trasformazione ritenute necessarie, in termini di azioni di mitigazione e/o compensazione.

In particolare, sono state introdotte prescrizioni (compatibilità e compensazione) al R.U. per l'uso delle risorse in relazione alla salvaguardia dal rischio idrogeologico, all'aumento efficienza energetica, all'incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili, alla riduzione emissione anidride carbonica, alla gestione rifiuti, alla gestione reflui, alla tutela e riduzione della risorsa idrica, all'efficienza delle reti infrastrutturali e tecnologiche, alla salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici, alla salvaguardia delle specie, degli habitat e delle fitocenosi, alla protezione ed efficienza dei sistemi urbani e degli insediamenti.

In sintesi, riguardo alla sostenibilità dei caratteri specifici del territorio comunale è possibile rilevare come le scelte fatte con la Variante al P.S. non abbiano compromesso nuovo territorio non urbanizzato e che la valutazione degli effetti della Variante in relazione al dimensionamento, ha comunque portato, all'interno delle Norme, all'assunzione di ulteriori indirizzi e prescrizioni al R.U. in grado di rendere compatibili le previsioni nella logica di salvaguardia e recupero delle componenti paesistiche e delle risorse del territorio.

A conclusione del processo, la Giunta comunale con D.C.C. n. 118 del 17.06.2011, in qualità di Autorità competente ha formulato il proprio Parere motivato, esprimendo, ai sensi dell'Art. 26 della L.R. 10/2010 e s.m.i., parere positivo condizionato circa la compatibilità ambientale della Variante al Piano Strutturale a condizione.

In data 29.06.2011 il redattore della Variante al Piano strutturale Arch. Alessandra Blanco ha segnalato che per errore materiale non è stata inserita nel dimensionamento residenziale un'area di completamento già evidenziata e confermata nella Variante di assestamento del R.U. con il n. 2 pari a mq 246.

A seguito di ciò il Servizio Urbanistica ed edilizia privata ha formulato l'Osservazione prot. n. 5659 del 30.06.2011, con la quale chiede *“la correzione della Tav P2.7 “Verifica dimensionamento residenziale – UTOE VII La Montagnola” e dell’Allegato A alle NTA in riferimento all’UTOE VII La Montagnola al fine di inserire nel dimensionamento l’area di completamento evidenziata e confermata col n° 2 nella Variante di assestamento del R.U.(pari a mq. 246); nonché la modifica di ogni altro elaborato connesso (quali tabelle, verifica aree di standard, calcolo abitanti equivalenti)”*;

La Giunta Comunale pertanto in qualità di autorità competente in materia di VAS con la Deliberazione della G. C. n° 120 del 30.06.2011 *“D.G.C. n. 118 del 17.06.2011: approvazione e modifica al Parere motivato ai sensi dell'art. 26 della L.R. 10/2010 e s.m.i. nell'ambito della VAS e Valutazione Integrata della Variante al Piano Strutturale”* tenuto conto dell' Osservazione prot. n. 5659 del 30.06.2011 ha approvato

le modifiche al parere motivato già approvato con D.G.C. n. 118 del 17.06.2011 sotto le seguenti condizioni:

- a) che si ottemperi a tutte le indicazioni e/o prescrizioni contenute nel Rapporto ambientale ed a quelle previste dalle Norme Tecniche di Attuazione che afferiscono, in particolare, alle prescrizioni e compensazioni ambientali ed alle caratteristiche qualitative principali di sostenibilità indicate per tutte le trasformazioni previste;
- b) che venga data attuazione al piano di monitoraggio previsto nel Rapporto Ambientale;
- c) di mettere a disposizione del pubblico il presente documento, unitamente alla versione definitiva della Variante (che risulta ridotta nel proprio dimensionamento complessivo rispetto alla versione adottata secondo le quantità indicate nelle tabelle riportate in premessa) e del Rapporto ambientale;

dando mandato al competente Ufficio Comunale di rendere noto il presente parere secondo le modalità di informazione previste dall'Art.28 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i.

A seguito delle analisi condotte nel Rapporto ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del Parere motivato, sono state apportate ulteriori riduzioni relative al dimensionamento, sintetizzate nelle tabelle riportate di seguito.

DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE		
UTOE Interventi (SD – Aree rq +tr)	P.S. adottato Sn mq.	P.S. in approvazione Sn mq.
UTOE I Berignone	0	0
UTOE II Casole Capoluogo	47.241 (N.E.+ R)	45.290 (N.E.+ R)
UTOE III Monteguidi	2.988 (N.E.)	2.713 (N.E.)
UTOE IV Mensano	1.435 (N.E.)	1.555 (N.E.)
UTOE V La Selva	0	0
UTOE VI La Valle dell'Elsa	1.000 (R)	1.000 (R)
UTOE VII La Montagnola	16.717 (N.E.)	15.863 (N.E.+ R)
TOTALE TERRITORIO COMUNALE	69.381	66.421

N.E. =Nuova edificazione

R. = Recupero patrimonio edilizio esistente

DIMENSIONAMENTO AREE INDUSTRIALI - ARTIGIANALI		
UTOE VI	P.S. adottato Sc mq.	P.S. in approvazione

		Sc mq.
Area Ponti di Pievescola	14.000	10.000
UTOE II	P.S. adottato Sc mq.	P.S. in approvazione Sc mq.
Area Il Piano	196.000	189.000
TERRITORIO COMUNALE	210.000	199.000

Infine, sono state apportate una serie di modifiche alla Variante in relazione alle Osservazioni pervenute; una sintesi di tali modifiche è riportata nella tabella seguente.

Quadro sintetico con indicazione delle modifiche intercorse alla Variante al P.S. adottata a seguito delle controdeduzioni	
Osservazioni Ufficio Urbanistica-Edilizia privata	
• Norme errore materiale	Art.24
• Norme Sistema ambientale	Art.29 comma 5
• Norme errore materiale	Art.73
• Norme errore materiale	Art.83
• Norme integrazione Genio civile	Artt.108, 109
• Riallineamento con tav. P2.2	Allegato A UTOE II
• Correzione dimensionamento	Tav.P2.7, Allegato A UTOE VII
• Rapporto ambientale, errore materiale	par. 4.1 - art. 24
• Scheda valutazione, errore materiale	scheda I.1 - Berignone
• Integrazione Genio civile	carta geomorfologica
• Integrazione Genio civile	carta pericolosità geomorfologica
• Integrazione Genio civile	carta adeguamento piani autorità bacino
• Integrazione Genio civile	relazione geologico-tecnica
Osservazione Regione toscana	
• Dimensionamento territorio rurale	Art. 29 comma 8 e Art. 95 comma 17
• Sistema ambientale	Art 29 comma 5 + inseriti commi 5bis e 5ter
• Dimensionamento residenziale	Art. 97, 98, 99, 102
• Errore materiale	Art. 46 comma 3
• Energia rinnovabile	Artt.1, Art. 27 bis stralcio comma 6, modifica c. 7e
• Dimensionamento ex cava di Liggiano	Art. 73 inserito comma 2bis
• Eliminazione intervento compensativo Cavallano	Art. 74 - tav.P1 Q. nord-ovest
• Poggio ai Bimbi	Art. 77
• Pievescola	Art. 87
• Podere Belvedere	Art. 89 - Allegato A UTOE VII
• Luoghi centrali L3	Art. 51 inserito comma 2bis e 2ter
• Delocalizzazione/perequazione	Art. 95 comma 12
• Energia rinnovabile	stralcio tavv. P3
• Area palio Casole	tav.P1 Q. nord-ovest
• Eliminazione intervento compensativo Cavallano	tav.P1 Q. nord-ovest
Osservazione Provincia Siena	
• Disciplina paesaggistica PS	Art. 28 inserito comma 7
• Dimensionamento territorio rurale	Art. 29 comma 8 e Art. 95 comma 17

Quadro sintetico con indicazione delle modifiche intercorse alla Variante al P.S. adottata a seguito delle controdeduzioni	
Osservazioni privati cittadini	
• Osservazione 2	Tav. P1 q. nord-ovest (Il Poggio)
• Osservazione 3	Tav. P1 q. nord-ovest (C.Casanova)
• Osservazione 6 capoluogo)	Art. 80 comma 3 (A.P. 2.4 l'area sportiva del capoluogo)
• Osservazione 8	Tav. P1 q. nord-ovest (Fornacina)
• Osservazione 10	Art. 77 comma 3c (A.P. 2.1 Poggio ai bimbi)
• Osservazione 13	Art. 5 comma 3 (destinazioni d'uso)
• Osservazione 19	Tav. P1 q. sud-est (P.Molignone)

Indirizzi Giunta comunale	
• Dimensionamento territorio rurale trasferimento 10%	Art. 29 comma 8
• Calcolo abitanti equivalenti	Art. 95 comma 6
• Trasferimento 10% posti letto	Art 95 comma 8
• Dimensionamento residenziale	Art 95 comma 17
• UTOE	Art. 97, 98, 99, 102
• Sottosistemi P1 e P2	Art 52, 55, 56 -
• Eliminazione intervento compensativo Cavallano	Art. 74
• Pievescola eliminazione compensazione Poggio ai Bimbi	Art. 87
• Allegato A UTOE II	
• Allegato A UTOE III	
• Allegato A UTOE IV	
• Allegato A UTOE VII	
• Allegato D: UTOE II area Il Piano, UTOE - VI area Ponti di Pievescola	
• A.P. 2.4, modifica Sottosistema da L2 a P2	tav.P1 Q. nord-ovest
• Eliminazione intervento compensativo Cavallano	tav.P1 Q. nord-ovest
• Pievescola eliminazione compensazione Poggio ai Bimbi	tav.P1 Q. nord-est
• Monteguidi	tav.P1 Q. sud-ovest
• Verifica dimensionamento residenziale	Tavv. P2.1, P2.2, P2.3, P2.4, P2.5, P2.6, P2.7
• Verifica dimensionamento industr.-artig.	Tav. P2.8